

abbia a subire le avarie del tempo e dell'uso che ne verrà fatto.

Infine mi permetta la Camera che io rivolga, sempre a nome della Commissione, un vivo ringraziamento al Duca degli Abruzzi che col suo consenso ha voluto onorare questa nobile iniziativa. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, si procederà più tardi alla votazione segreta di questo disegno di legge.

#### Discussione della proposta di legge: Costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano ».

Si dà lettura della proposta di legge.

DI ROVASENDA, segretario, legge. (Vedi Stampato n. 163-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questa proposta di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione degli articoli:

##### Art. 1.

La frazione di Chiuppano è staccata dal comune di Carrè e costituita in comune autonomo.

(È approvato).

##### Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a prendere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione della presente legge.

(È approvato).

Questa proposta di legge sarà ora votata a scrutinio segreto.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione del disegno e della proposta di legge testè discussi, e cioè: « Concessione gratuita al comune di Roma della regia nave *Stella Polare* » e « Costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano ».

Si faccia la chiama.

DI ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciamo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno.

#### Seguito della discussione della mozione sul rincaro di viveri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della seguente mozione:

« In presenza del grave rincaro dei viveri, reso ancor più sensibile dalla disoccupazione di molte plaghe nell'inverno e dalla crisi che attraversano alcune industrie, invitano il Governo a proporre ed attuare una serie di provvedimenti intesi ad alleviare tanto immediatamente quanto in modo continuativo, l'eccessiva gravità dei consumi popolari, e segnatamente del pane, delle carni, dei pesci e dello zucchero.

« Canepa, Casilini, Quaglino, Bonomi, Merlani, Campanozzi, Bocconi, Mancini Ettore, Samoggia, Giullitti, Chiesa Pietro, Montemartini, Bissolati, Cabriani, Agnini, Turati, Sichi, Prampolini, Treves, Nofri, Morgari, Berenini, Badaloni, Bentini, Bartesi, Trapanese, Ziboglio, Musatti, Marangoni, Beltrami, Rondani, Graziadei, Podrecca, Pescetti ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Graziadei, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che i dazi d'importazione e le imposte di fabbricazione rappresentano una delle cause più notevoli e più facilmente modificabili del maggior prezzo dei generi di consumo in Italia in confronto con molti altri paesi; persuasa che una graduale politica di sgravi non crea pel fisco se non perdite in gran parte transitorie, e che ad ogni modo il normale aumento del gettito annuale dell'imposta tende ad assicurare all'erario un ragguardevole avanzo annuo; invita il Governo a destinare il terzo dell'aumento del gettito annuo della imposta ad una serie di sgravi gradualmente sui generi di consumo più popolare; ed a nominare una Commissione parlamentare che, d'accordo col Governo, stabilisca l'ordine ed i termini tecnici per l'attuazione di una tale politica ».